

Interviene l'**Assessore Buccelli** relazionando in breve in merito al Consuntivo. Fa presente come il 2015 sia stato un anno complesso per la coesistenza delle due tipologie di contabilità e l'introduzione del principio di contabilità potenziata, compresa l'adozione dello schema di bilancio che ha visto la ridefinizione dei capitoli di spesa in missioni e programmi. E' stato affrontato il tema del riaccertamento dei residui che ha portato dati di consuntivo fino all'ultimo. E' stato istituito il fondo crediti di dubbia esigibilità. Comunque, prosegue l'Assessore, il bilancio è stato chiuso in avanzo anche se c'è un fondo pluriennale vincolato. A fine anno il Comune ha rispettato il patto di stabilità e sono stati risparmiati ca più di un milione di euro. Il consuntivo ha rispettato il preventivo grazie anche ad un lavoro di previsione molto accurato. Sulla base di tali risultati e dell'esperienza dello scorso anno si è basata la previsione per il 2016. Successivamente l'Assessore riassume le decisioni assunte relative alle imposte e relaziona in merito alla proposta di emendamento del "Movimento 5 Stelle" riprendendo il contenuto del parere del Responsabile dell'Area Finanziaria.

Interviene il **Consigliere Luca Nicotri Capogruppo "Movimento 5 Stelle"**. Apprezza il grosso lavoro svolto, vista la difficile fase di transizione che si è dovuto affrontare. Fa riferimento al ruolo, complesso, che le minoranze devono svolgere all'interno del Consiglio e per questo cerca sempre di approfondire tutti gli aspetti degli argomenti proposti, richiedendo o insistendo di avere il materiale con l'unico scopo di prepararsi. Mentre predisponendo l'emendamento si è reso conto di non avere a disposizione tutti i dati e pertanto non ha avuto la possibilità di presentare un emendamento completo. Si dichiara deluso per il fatto che si aspettava un passo inverso circa l'irpef, visto che lo scorso anno era stata aumentata per timore di non rispettare il patto ed alla fine non ve ne sarebbe stato bisogno. Si aspettava uno sforzo da parte della Giunta per provare a diminuirla e la proposta voleva essere uno stimolo in tal senso.

Interviene il **Consigliere Domenico Nobile, Gruppo "Forza Italia"**. Da tanti anni assiste alle stesse scene quando viene presentato il bilancio, poi seguono gli interventi dei Gruppi e le contro risposte varie ed alla fine la minoranza vota contro e la maggioranza a favore. Chiede per il futuro una partecipazione reale alla costruzione del bilancio per arrivare -al prossimo anno- a votare tutti a favore di una proposta condivisa. Invece nel Bilancio non è mai stata accettata una sola proposta del suo Gruppo. Il lavoro in Commissione è sterile perché le proposte avanzate non vengono comunque considerate. Si dovrebbe arrivare a votare a favore perché si è condiviso un percorso, mentre ora si trova ad intervenire criticando ed a non venire ascoltato. Cita altre situazioni di maggiore collaborazione.

Critica l'aumento dei fondi destinati agli anziani e chiede il motivo per cui si investa così tanto su questa fascia di età invece di investire sulle giovani coppie. La ragione è il costo troppo alto degli appartamenti che porta i giovani ad acquistare altrove. In bilancio non c'è una voce di investimento in tal senso. Riconosce che si è fatto uno sforzo per la cultura e per lo sport anche se le risorse sono state sottratte alle manutenzioni del territorio, pagate con gli oneri di urbanizzazione, quando invece si potevano fare cose sicuramente migliori di un marciapiede in catrame.

Auspica che in futuro si investa sulle giovani coppie e di poter collaborare nello studio di progetti rivolti a questa fascia. Lamenta che la Tari è aumentata e non gli si venga a dire il contrario.

Interviene il **Consigliere Matteo Badiali Capogruppo "Zola bene comune"**. Per quanto riguarda il rendiconto dell'esercizio 2015 ritiene importante sottolineare lo sforzo del Consiglio e dei Commissari per far sì che l'avanzo venisse investito proficuamente sul territorio. Riconosce l'importante lavoro collegiale svolto da parte di tutti con entusiasmo. Si aspettava che anche sul Bilancio 2016 ci potesse essere maggiore confronto, invece gli è stato presentato un pacchetto già preparato. Lo scorso anno si sono presentate difficoltà oggettive, dovute alla revisione della contabilità, per le quali sono stati necessari l'aiuto ed il supporto delle forze di minoranza o, quantomeno, la comprensione della situazione. Ripensando al cittadino al quale tutto il Consiglio ha conferito la cittadinanza onoraria: si è trattato di un "noi" necessario nella politica

perché l'opposizione non può stare sempre da una parte e la maggioranza dall'altra. Nel complesso la minoranza rappresenta un numero di cittadini quasi uguale alla maggioranza e occorre dialogare. Dopo la presentazione del dup doveva esserci il coinvolgimento della minoranza per la redazione del Bilancio quanto meno nella fase propositiva e, su alcuni aspetti, poteva esserci maggiore confronto. La cittadinanza oggi chiede sinergia e collaborazione senza paura di proporre novità perché potrebbero arricchire il bilancio. E' un impegno che la maggioranza deve cominciare ad assumersi.

Interviene il **Consigliere Stefano Lelli, Capogruppo "Forza Italia"**. Ha ricevuto molti contributi dagli interventi della minoranza. Ha colto un desiderio di condivisione su grandi temi. Condivide quanto detto dal Cons. Badiali e cioè che dovrebbe esserci maggior confronto sulle scelte ma la risposta su questo è già arrivata dalla stampa, quando è uscito un articolo sulla fusione dei Comuni, la cui scelta è già stata fatta. Ed è questo l'indice reale di capacità di confronto della maggioranza, di condivisione e ragionamenti che in sintesi potrebbero portare magari anche alle stesse decisioni. Ma non viene fatto. Sarebbe ora invece che la minoranza venisse ascoltata. Si prendano ad esempio alcuni punti quali farmacia, sicurezza, biomassa, poste e strade. Tutte questioni sollevate dalla minoranza e anticipatorie di fatti sconcertanti, a partire dal problema della sicurezza fino all'incendio della biomassa. Non si ha mai la sensazione di ricevere una condivisione su problemi posti dalla minoranza. Il Consigliere aggiunge che nella discussione sul bilancio non si doveva più guardare ai problemi dell'Ente, ma al cittadino. Visto lo sconcertante aumento del debito pubblico dovuto a 5 anni di Governi non eletti dal popolo e dopo 5 anni di tasse sconsiderate, il Consigliere è convinto che sul piano politico non si debba più discutere su pagine e pagine di documenti ma debba esserci condivisione per elaborare un altro tipo di piano finanziario; auspica, invece, una politica finanziaria finalizzata alla riduzione del debito pubblico. I tentativi del suo gruppo di riportare la situazione a prima degli aumenti di irpef e imu, autunno 2014, si trovano di fronte ad un muro. Le proposte di riportare sul territorio le risorse pubbliche hanno trovato un muro. Nel 2015 sono stati messi sul territorio più di 2 milioni di euro: è un anno da ricordare, è stata fatta una grande propaganda nei centri sociali. Finalmente i risparmi sono stati restituiti.

Il Consigliere considera il bilancio "distaccato", non solo dalle minoranze, ma anche dal territorio e non condivide niente di quanto succede intorno. Sulla spesa corrente il Consigliere dice che ci sono circa 300mila euro in più: occorre modificare la gestione di alcuni servizi e se ne potrebbe parlare con le minoranze. Di fronte all'importante ricchezza del territorio non vede nessuna politica di restituzione. Il Consigliere ritiene che non si stia facendo alcun passo in avanti.

In merito all'uso del termine "aziendalizzazione" da parte dell'Assessore, il Cons. Lelli ritiene che il Comune non sia un'azienda: il fine dell'Ente è il bene pubblico e questo non è compatibile con i fini di un'azienda.

Il Consigliere sottolinea che le proposte di riduzione del 25% e di esenzione dell'IMU per alcuni casi sono proposte del Governo centrale che compenserà l'ammanto, così come è successo quando Berlusconi ha abolito l'ICI sulla prima casa. Ricorda, in proposito, che nel giro di 8 mesi sono arrivati i soldi.

Il Consigliere Lelli conclude facendo notare che, se si dice che negli ultimi 5 anni la spesa corrente è stata ridotta del 27% grazie ad una politica di razionalizzazione, si sostiene anche che negli anni precedenti si sia stati irrazionali, come lo si è stati, per esempio, nella spesa sul personale visto che oggi il Comune sostiene di riuscire a fare tutto con solo 140 dipendenti quando nel passato ne aveva 210. Preannuncia, a conclusione, il voto contrario del suo gruppo consiliare.

Il Cons. **Davide Gamberini, Capogruppo Insieme per Zola**, ribadisce quanto detto dai Consiglieri che lo hanno preceduto in quanto ritiene che non ci sia stato il tempo materiale per fare proposte o critiche costruttive. Si dispiace perché ha notato che quando si è discusso di bilancio per la prima volta in Commissione, i Sindacati ne avevano già discusso ed avevano già concordato un documento. Ritiene che, in via prioritaria, sarebbe stato meglio discuterne coi Consiglieri in Commissione. Non c'è stata l'opportunità di proporre alternative. Il bilancio continua a maturare un avanzo senza proporre alcuna riduzione delle tasse. Si chiede come mai

non si riesca a finanziare la spesa corrente. Su questo si poteva discutere.

La cultura è fondamentale ma in un momento difficile come questo si poteva decidere insieme come spendere quel denaro e, magari, avendo un quadro completo anche decidere di riconoscerne di più alla cultura. Auspica a ritornare sui passi dell'anno scorso in cui la minoranza era stata coinvolta maggiormente ed era riuscita a dare un contributo più costruttivo.

Il Cons. **Davide Dall'Omo**, **Capogruppo Partito Democratico**, rileva l'importanza del nuovo sistema di contabilità che propone uno schema di bilancio di durata triennale articolato in missioni e programmi, collegato col programma politico, partendo dal DUP che effettivamente è ben conosciuto dal gruppo di maggioranza, declinato in azioni strategiche. E' normale che tra i gruppi politici vi siano delle divergenze che in modo diverso vengono tramutate in azioni (diverse) ma ciò non significa non accogliere o non ascoltare le altre idee: condivisione non significa avere tutti la stessa idea. Non ritiene però che non vi sia stata condivisione piuttosto occorre precisare che alcune proposte, come quella dell'emendamento, non possono essere considerate perché la normativa non le prevede. Il Consigliere precisa che non si può parlare di "condivisione piena" solo quando vengono accettate le proposte della minoranza. L'Amministrazione ha il dovere di presentare una proposta di bilancio e a nessuno è stata vietata la possibilità di proporre qualcosa: poiché la responsabilità è della maggioranza, è la maggioranza che fa la proposta. Questa Amministrazione, quando la legislazione ha imposto dei risparmi, ha fatto tutto il possibile, con l'apporto di tutti. Replica al Consigliere Nobile che nell'ultimo periodo sono stati spesi tre milioni di euro per cui non si può dire che non ci sono risorse e che non è stato fatto niente.

Laddove qualcuno dice che non si vede un segnale da dare ai cittadini di taglio delle tasse, il Consigliere ricorda che il Governo di Roma, guidato dal Segretario del Partito Democratico, oggi farà risparmiare ai cittadini di Zola 2 milioni di euro con le riduzioni e le esenzioni proposte dalla normativa. In merito alla riduzione del costo del personale, il Consigliere precisa che è intervenuta la nuova tecnologia ma anche novità normative sulle pensioni che non permettono sostituzioni. Il Consigliere gioisce sulle proposte di nuove assunzioni: due nel corpo della polizia municipale che potranno essere presenti sul territorio come spesso viene richiesto dalla minoranza. Non è stata aumentata alcuna tariffa e sono previste, invece, delle riduzioni. La copertura dei servizi a domanda individuale scende, ma il livello dei servizi resi resta altissimo. In tal senso sono state fatte grandi scelte a livello politico, grazie anche a volte della minoranza attraverso le azioni e le persone: ASC e Melamangio. Si vedono i primi effetti dell'Unione come la presenza della protezione civile sul territorio vasto e l'Ufficio gare.

In merito al sostegno dato alla cultura, che viene considerata come qualcosa di superfluo, il Cons. Dall'Omo precisa che pur subendo dei tagli ha mantenuto un livello molto alto grazie anche alle Associazioni del territorio e che è un servizio, insieme allo sport, che ripaga perché fa crescere le nuove generazioni fuori da certe strade che, se invece vengono frequentate, hanno poi delle ricadute sui bilanci pubblici. Si rallegra per queste destinazioni di bilancio. Auspica che ai Comuni virtuosi come Zola venga riconosciuta la possibilità di riportare al territorio le risorse. Anche il Consuntivo testimonia l'oculatazza della gestione da parte dell'Amministrazione.

Interviene il Capogruppo di Zola bene Comune **Matteo Badiali** per porre una domanda di carattere tecnico: chiede se negli interventi previsti nel Piano triennale delle opere pubbliche che prevedono anche la manutenzione ai cavalcavia del territorio, siano anche previste realizzazioni di piste ciclabili sugli stessi ponti.

Interviene il Capogruppo di Insieme per Zola **Davide Gamberini** per precisare al Capogruppo Dall'Omo di non aver mai auspicato la riduzione di risorse finanziarie a favore della cultura. Anzi lui sarebbe anche per incentivarle; ha chiesto soltanto di condividere maggiormente le scelte che vengono fatte in questo ambito.

Aumentare l'avanzo non può essere una fonte di vanto e di soddisfazione per l'amministrazione comunale, poiché significa solo che si sono chiesti più contributi ai cittadini, più di quelli che fossero realmente necessari, andando a toccare anche gli oneri di urbanizzazione.

Approfitta per fare poi la propria dichiarazione di voto: sui Bilanci il voto sarà contrario per le ragioni già esposte; per ciò che riguarda le imposte IMU, Tasi ed Aliquota Irpef si asterrà; per ciò

che riguarda la Tari esprimerà voto contrario evidenziando una certa mancanza di chiarezza espressa dallo stesso gestore nel motivare l'organizzazione del Servizio e le conseguenti tariffe, a suo avviso non proporzionali al servizio svolto.

Interviene il Capogruppo del Movimento 5 stelle **Luca Nicotri** il quale ritorna sull'aspetto del poco coinvolgimento e condivisione che ci sono stati nella predisposizione del bilancio. Ammette di aver avuto pochi aiuti durante i lavori delle Commissioni preparatorie e di conseguenza ritiene di non essere sufficientemente informato su tutti gli aspetti. Poche slides e pochi numeri portati a conoscenza dei Consiglieri non sono sufficienti per imbastire un discorso costruttivo. Avrebbero gradito capire, valutare ed approfondire meglio, anche per arrivare ad esprimere un voto consapevole e propositivo e non un voto contrario a prescindere, cosa che tra l'altro non succede mai. In questa ottica si inseriva la proposta fatta con l'emendamento. Non sente di aver fatto un'analisi attenta e puntuale come avrebbe voluto.

La Presidente **Elisabetta Martignoni** ricorda le modalità di intervento dei Consiglieri previste dal Regolamento per il funzionamento del Consiglio stesso.

Interviene il Consigliere PD **Ernesto Russo**, il quale richiede opportuno che si faccia entro breve chiarezza sulle modalità di intervento dei Consiglieri, in modo che non si creino in futuro disguidi o incomprensioni causate da erronee interpretazioni del Regolamento stesso.

Passa poi ad analizzare l'argomento in discussione esprimendo apprezzamento sul fatto che il gruppo consiliare del Capogruppo Lelli abbia espresso a suo tempo, attraverso la presentazione di un ODG, proposte legate al bilancio durante una seduta di Consiglio in cui l'argomento non era all'ordine del giorno o che il Gruppo consiliare del Capogruppo Nicotri abbia proposto, durante l'odierna seduta, una mozione sull'abbassamento dell'addizionale IRPEF. Tutto ciò è molto positivo, anche perché nella seduta di approvazione del bilancio oramai i giochi sono fatti e grosse proposte non hanno più senso. Per quello che riguarda l'emendamento proposto dal Movimento 5 stelle, ossia di ridurre dello 0,5 % l'addizionale IRPEF, nessun gruppo politico si potrebbe coscientemente opporre, ma poi coloro che amministrano il paese devono fare scelte politiche e non ragionieristiche o squisitamente tecniche e la questione cambia. La proposta del Movimento 5 stelle non è ragionevole e anche contraria a quanto da loro sempre sostenuto; ciò lo lascia molto perplesso. Per far fronte al minor gettito di 150.000,00 euro derivante dall'abbassamento dell'addizionale IRPEF, si dovrebbe utilizzare in parte corrente la stessa cifra derivante dai proventi degli oneri di urbanizzazione. Questo è contrario a tutte le proposte fatte anche in passato dal Gruppo del Consigliere Nicotri, in questo modo si andrebbero a diminuire gli interventi sul territorio che già vengono criticati per il loro basso numero. Bisognerebbe anche guardare gli altri Comuni, Zola Predosa è uno dei Comuni con l'addizionale IRPEF più bassa di tutta la Regione. Non si possono portare esempi su scelte fatte in altre realtà senza contestualizzarle; molti riferimenti all'argomento IRPEF fatti dalle minoranze sono spesso ideologici e strumentali. La scelta di gravare meno sui cittadini e sulle imprese è nata da scelte fatte dal Governo centrale. Le tasse diminuiscono ed è un dato inconfutabile, checché ne dica il Consigliere Nobile. E' facile lamentarsi del fatto che non si è discusso abbastanza del Bilancio, ma gli risulta che i dati siano stati dati a tutti i Consiglieri entro i termini, se si volevano analizzare il margine c'era; si aspettava che le minoranze facessero proposte concrete sotto forma di emendamento, entrando nel merito, nello specifico. Se si fossero analizzati bene i dati messi a disposizione, si sarebbe visto che gli investimenti per l'ambiente, argomento sempre giustamente nell'occhio del ciclone delle minoranze, sono aumentati, che per la prima volta si parla di nuove assunzioni di personale (Corpo di polizia municipale). Per la prima volta la Parte investimenti del Bilancio è una parte concreta, in cui vi sono opere tangibili. È vero che una parte degli oneri di urbanizzazione sono dedicati alla copertura della parte corrente, ma è comunque inferiore al 50%, nel 2017 sarà circa del 27% e dal 2018 non si potrà più utilizzare per coprire la spesa corrente. Bisogna mettersi al lavoro da subito per capire come fare, sia la maggioranza che la minoranza, gli strumenti che si hanno a disposizione sono gli stessi per tutti e servono per portare all'attenzione del Consiglio i più disparati argomenti. Conclude ricordando che la copertura media dei Servizi a domanda individuale si è rivelata del 60,51%. Si dichiara orgoglioso del fatto che il Comune di Zola Predosa abbia deciso di coprire per oltre il 60% i

servizi a domanda individuale, specie dopo il recente adeguamento ISEE. Sarebbe bello arrivare ad un Bilancio approvato all'unanimità, ma bisogna rassegnarsi, è fisiologico avere vedute diverse e portare avanti ciascuno i propri programmi e le proprie idee.

Interviene il Sindaco, **Stefano Fiorini**, ringrazia tutti gli interventi soprattutto quelli del Capogruppo e del Vice capogruppo PD che hanno offerto importanti spunti di riflessione. Il Sindaco riprende le parole del Cons. Gamberini "difficile fare delle critiche costruttive" per rilevare che forse è proprio difficile criticare il bilancio stesso che, sottolinea, se era ottimo quello dell'anno scorso, quest'anno è ancora meglio, in quanto prevede la riduzione di alcune tasse e nuovi investimenti. Considera di modesta portata la critica relativa alla scarsa condivisione anche perché quest'anno il bilancio viene approvato due mesi prima rispetto alla scadenza dell'anno scorso.

Il Sindaco chiede che si torni a ragionare sui contenuti che, complessivamente, per i cittadini di Zola, costituiscono un ulteriore miglioramento. Il bilancio prevede una riduzione delle tasse grazie agli strumenti offerti dal Governo Renzi.

Il Sindaco precisa che l'accordo con i Sindacati è stato formalizzato ben dopo l'incontro coi Consiglieri. I livelli di tassazione a Zola sono i più bassi dell'Unione e non sono stati abbassati i livelli dei servizi resi. In merito alla richiesta del Cons. Badiali teme che non si riusciranno a fare piste ciclo-pedonali anche per motivi di sicurezza.

L'Assessore **Buccelli** precisa che il suo è un ruolo di responsabile del bilancio *in primis* e, senza commentare, accoglie la critica sulla scarsa condivisione. Si sofferma su due elementi: dalla chiusura del consuntivo (circa 20 giorni fa) c'è stato poco tempo per definire il bilancio dell'anno nuovo e per fare un bilancio preventivo occorre sapere quanto si è speso l'anno precedente. Ritiene che la condivisione vi sia stata poiché già in una commissione di gennaio si parlò di indirizzi, ovviamente senza numeri, fino ad arrivare al DUP. Occorre cambiare il modo di ragionare sul bilancio essendo cambiato lo strumento. Il bilancio diventa uno strumento che, giorno per giorno, deve essere rivisto quando è necessario, tramite step, il primo a luglio. Invita perciò a ragionare sul bilancio e sulle scelte continuamente. Le politiche economiche e locali dovranno essere approcciate con un'interazione più ampia ed il suo compito di Assessore al Bilancio sarà quello di cogliere gli spunti che gli verranno offerti. Conferma che l'accordo sindacale è stato firmato in giornata. Già è stato detto in merito al tema delle imposte, ma precisa che ci sono entrate strutturali, quali l'irpef, ed altre occasionali, quali gli oneri, e il bilancio, in una previsione triennale, deve avere una visione lunga. L'aumento della spesa, se non si calcolano le risorse per il fondo rischi, in realtà non c'è e le entrate diminuiscono, anzi c'è una contrazione della spesa. Auspica di poter discutere sulla differenziazione della spesa suddivisa in spesa per servizi e spesa strutturale. Quest'ultima, negli anni, progressivamente è calata in maniera maggiore rispetto a quella per servizi che ha avuto un calo inferiore. Invita a ragionare sulle scelte relative alla spesa per i servizi. Se i tempi restano così serrati occorrerebbe arrivare a dicembre con una impostazione politica. La politica nazionale incide pure con i propri tempi e decisioni. Con il bilancio in mano occorre cominciare a costruire ora le ipotesi di lavoro future, scegliere le basi. Ciò permette di lavorare in concomitanza con le scadenze tecniche ed i tempi corti.

Il Capogruppo **Badiali** critica l'impostazione nella programmazione. Perché la partecipazione deve avvenire in fase di impostazione. La richiesta che esprime, nasce da una visione diversa. Dichiaro il proprio voto contrario al bilancio ma favorevole sull'addizionale Irpef. Si dichiara favorevole a imu e tasi e contrario a Tari. Auspica una flessibilità nel Dup e di ragionare su uno sviluppo progettuale triennale con la possibilità di prevedere diverse scelte a fronte di esigenze nuove.

Il Capogruppo **Lelli** evidenzia che dall'intervento del Capogruppo PD pare che non possa esistere nulla che non sia governato dall'ente pubblico. Per sua esperienza invece sono esistiti ed esistono molti ambiti in cui si è operato in perfetta autonomia ed indipendenza senza la presenza del pubblico che svolgeva altre funzioni. Non si trova d'accordo con quanto detto dal Cons. Russo perché è ovvio che le posizioni siano diverse ma, ritiene che ci sia il modo per

arrivare a condividere questioni importanti, come centri sociali o associazionismo, per arrivare ad un obiettivo comune quale la riduzione del debito pubblico. Tra l'altro, proprio l'attuale Premier sta dando un certo esempio per superare le contrapposizioni ideologiche. Critica il fatto che quando fu abolita l'ici per la prima casa fu gridato allo scandalo contro il Premier di allora. Oggi il premier fa una manovra di oltre un milione di euro ed il Comune la appoggia. Due pesi, due misure. Apprezza sia l'una che l'altra ma ritiene che Zola abbia le risorse per fare una propria politica in ambito finanziario. Sull'addizionale irpef vuole sapere quanti capannoni abbia il Comune di S Lazzaro. Conferma quanto già detto nel suo precedente intervento.

Il Capogruppo **Nicotri** ribadisce di non essere stato soddisfatto. Come Gruppo hanno sempre dimostrato di essere propositivi e pronti ad accogliere tutte le informazioni. Dichiara il proprio voto contrario su tutti i punti.

Il Capogruppo **Dall'Omo** ribadisce quanto già espresso durante i precedenti interventi suo e del collega Russo. Esprimeranno un voto favorevole, un sì pienamente convinto su tutto il Bilancio.